

Sommario

- 2 **Amministrazione:** modifica orari d'apertura Cancelleria e Agenzia postale;
- 2-3 La macchina del progetto aggregativo ha ricominciato a funzionare;
- 3-4 **Sicurezza pubblica:** reclami frequenti – rumori e cani – norme igienico sanitarie;
- 4 **Cultura e tempo libero:** tessera per la piscina di Bissone e per i lidi di Melano e Maroggia; rimborso abbonamenti Arcobaleno 2020;
- 5 **Educazione:** la scuola è finita;
- 5 **Sanità e socialità:** GRAZIE!
- 6 **Ambiente e territorio:** certificato ambientale;
- 6-9 **Azienda Acqua Potabile:** entrata in funzione del nuovo acquedotto;
- 9 **Diversi:** raccolta abiti usati 2019;
- 10-11 la luce elettrica entra nelle case di Arogno; il Carro stregato – una leggenda tutta arognese;
- 12 l'origine del nome Arogno;

AROGNO INFORMA

Amministrazione

Cancelleria comunale e Agenzia postale: modifica orari d'apertura

Dopo un periodo di apertura unicamente al mattino, dovuto all'emergenza Coronavirus, dal 18 maggio al 28 agosto gli orari d'apertura della Cancelleria comunale e dell'Agenzia postale sono stati fissati come segue:

mattino: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 11.00;

pomeriggio: solo al lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Rammentiamo inoltre che la Cancelleria comunale rimane raggiungibile telefonicamente allo 091.649.74.37 dal lunedì al venerdì, al mattino: dalle ore 09.00 alle 11.00 e al pomeriggio: dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Ricordiamo infine gli indirizzi e-mail a vostra disposizione:

comune@arogno.ch	indirizzo generale
utc@arogno.ch	Ufficio tecnico
sociale@arogno.ch	Operatrice sociale
tasse@arogno.ch	Servizio fatturazione e incassi
culturale@arogno.ch	Commissione culturale

Ringraziamo la spettabile utenza per la comprensione e la collaborazione.

La macchina del progetto aggregativo ha ricominciato a funzionare

Il 5 giugno u.s. è stato firmato ed inviato al Consiglio di Stato il rapporto definitivo della Commissione aggregazione con i 4 Comuni rimasti, dopo la rinuncia di Bissone.

Sostanzialmente la situazione non cambia di molto: tolti gli introiti fiscali di Bissone, il nuovo Comune beneficerà di un maggior contributo di livellamento, garantito per 4 anni.

Inoltre, gli ingenti investimenti previsti a Bissone non andranno ad influire sulle finanze future, permettendo così di assorbire quanto previsto, sempre a livello di investimenti, dagli altri Comuni.

Di conseguenza anche il moltiplicatore rimarrà nel limite precedentemente fissato al massimo all'85%.

È stato presentato e scelto il logo della Commissione aggregazione che non ha niente a che vedere con il futuro logo del nuovo Comune; è pure stato attivato il nuovo sito internet il cui link è

www.progettovalmara.ch

Da questo sito, sempre della Commissione aggregazione sarà possibile accedere a tutte le informazioni in merito.

Purtroppo, la situazione epidemica ha bloccato tutte le attività per oltre 2 mesi, questo non ha permesso di proseguire con i lavori di preparazione e di campagna informativa diretta alla popolazione.

AROGNO INFORMA

Ora cercheremo di recuperare questo tempo organizzando una serie di eventi istituzionale e ludici dedicati alla popolazione, nell'intento di aprire la discussione e sciogliere i dubbi e le incognite.

Inizieremo a Melano il 2 luglio dalle ore 17.00 al Lido, con la presenza del Presidente del governo On. Norman Gobbi si parlerà del tema e ci sarà la possibilità di dialogare con la popolazione.

La serata sarà animata dal gruppo Compagniadue.com e si potranno gustare vini, formaggi e salumi a km 0, in quanto provenienti dai produttori dei 4 Comuni.

Si proseguirà a fine luglio ad Arogno, nella splendida cornice di Piazza Valecc. I dettagli dell'evento verranno comunicati tramite un'apposita circolare.

I tempi sono stretti: avremo un'estate calda, ma raggiungeremo l'obiettivo di andare al voto consultivo entro fine anno.

Corrado Sartori, Sindaco e Capo dicastero Amministrazione

Sicurezza pubblica

RECLAMI FREQUENTI - RUMORI E CANI - NORME IGIENICO SANITARIE

BASTA...rumori a tutti i cittadini di Arogno, agricoltori compresi. Durante la pausa pranzo è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzo rumoroso dalle ore 12.00 alle 13.00.

Cari cittadini, anche in questi mesi abbiamo ricevuto segnalazioni, che durante la pausa pranzo, orari serali e di domenica, dei residenti si sono impegnati con vari macchinari rumorosi alla cura del proprio giardino.

Vi rammentiamo l'ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili, del 6 settembre 2010, consultabile sul sito del Comune.

Nella fattispecie gli

- art.3 -quiete notturna e pausa pomeridiana;
- art.4 -domenica e giorni festivi;
- art.5 -lavori agricoli e di giardinaggio.

Restano naturalmente riservate le disposizioni speciali concernenti l'edilizia, l'agricoltura, il giardinaggio o altro (deroghe). Nel caso di manifestazioni o attività legate agli esercizi alberghieri e alla ristorazione, il Municipio può concedere deroghe sull'orario, se debitamente richieste e motivate.

Molte delle attività umane sono ormai strettamente legate all'emissione di suoni e rumori e <il rispetto della sensibilità altrui, a partire dal vicino di casa, è fondamentale per una buona convivenza> il buon senso ci deve guidare nelle azioni giornaliere, ricordandoci che ognuno è responsabile delle proprie decisioni.

Il Municipio di Arogno viste le diverse trasgressioni capitate e la non curanza da parte di molti a non volere rispettare l'ordinanza Municipale si vede costretto a breve, a seri provvedimenti quale l'applicazione degli articoli 17 (contravvenzioni) e 18 (provvedimenti).

Fiduciosi che sia stato solo un attimo di smarrimento molto prolungato vi auguriamo buon appetito... in occasione della pausa pranzo.

AROGNO INFORMA

ORDINANZA SULLA CUSTODIA DEI CANI

DEL 18 GENNAIO 2010

art. 11 norme igienico sanitarie

Il detentore è tenuto a raccogliere immediatamente e con i mezzi più appropriati (sacchetto di plastica) ecc. gli escrementi lasciati dal proprio cane sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito, come pure nei prati o pascoli utilizzati a scopo agricolo.

(Ordinanza completa sul sito del Comune)

Da svariato tempo si constata che purtroppo non vengono rispettate, le norme igienico sanitarie legate alla gestione dei cani.

Ad esempio la Strécia dala Posta, sotto il Portico di piazza Valécc o sulla Strada dala Cruséta.

Ogni detentore è cordialmente invitato a leggere la citata ordinanza e comportarsi in maniera adeguata. Grazie per il rispetto.

Caprice Prestinari Valsecchi, Capo dicastero Sicurezza pubblica

Cultura e tempo libero

Tessera per la piscina di Bissone e per i lidi di Melano e Maroggia

Continua anche nel 2020 la collaborazione con il Municipio di Bissone, affinché i cittadini domiciliati ad Arogno possano usufruire di agevolazioni all'entrata del Lido comunale. Basta recarsi alla Cancelleria comunale e richiedere la tessera, valevole per l'intera stagione e disponibile per tutti i domiciliati nel nostro Comune ai seguenti prezzi:

bambini e ragazzi (da 5 a 17 anni): Fr. 5.-;

adulti (da 18 anni): Fr. 10.-;

bambini fino a 4 anni, AVS / AI gratis.

Presentando la tessera all'entrata della piscina, l'accesso sarà gratuito per i ragazzi fino a 14 anni e per le persone in AVS/AI, mentre gli altri pagheranno unicamente Fr. 2.-, ossia verranno applicate le medesime tariffe dei cittadini domiciliati a Bissone.

Novità: in collaborazione con i Comuni di Maroggia e Melano, è pure disponibile una tessera gratuita, che permetterà ai nostri domiciliati di accedere a metà prezzo ai lidi comunali di Maroggia e Melano.

Rimborso abbonamenti Arcobaleno 2020

Nel 2019 il Municipio di Arogno ha rimborsato il 10% del prezzo d'acquisto degli abbonamenti Arcobaleno a tutti coloro che si sono presentati in Cancelleria comunale, con la relativa prova d'acquisto. Complessivamente durante l'anno sono stati rimborsati 86 abbonamenti Arcobaleno, per complessivi Fr. 3'523.80.

Invitiamo la popolazione che acquista abbonamenti Arcobaleno nel corso del 2020 a presentarsi in Cancelleria comunale per ottenere il rimborso del 10% su ogni giustificativo d'acquisto presentato.

AROGNO INFORMA

Educazione

La scuola è finita!

L'augurio che tutti ci facciamo è che il 31 agosto si possa riprendere in maniera totale e normale.

Questo finale di stagione travagliata, la cui causa non voglio più nemmeno nominare, mi porta a fare alcune considerazioni. Quando parliamo di scuola siamo tutti un poco maestri, abbiamo le nostre idee, le nostre visioni e le nostre critiche su di essa, soffermandoci quasi sempre alla didattica e all'apprendimento.

Ora invece che è venuta a mancare, ci siamo accorti che oltre a queste cose, l'istituzione scolastica ne contempla pure delle altre, forse meno visibili, ma non per questo meno importanti.

La socializzazione, il confronto, l'accudimento, il gioco, i rapporti umani, l'aiuto reciproco, l'amicizia e molte altre caratteristiche.

Un genitore attento ha sicuramente compreso come non fossero i compiti (quelli in fondo non ci mancano mai) a mancare ai propri figli, ma piuttosto tutte le cose sopra descritte. A tal proposito un complimento va fatto al corpo insegnanti del nostro istituto, che per mitigare la forzata sospensione delle lezioni, ha organizzato degli incontri personali e all'aperto. Queste attività hanno certamente giovato ai nostri ragazzi e sono state veramente apprezzate.

Concludo facendo i complimenti a quelli di quinta, per la fine delle elementari ed auguro buone vacanze a tutti i ragazzi, genitori e docenti. Abbasso il virus! VIVA LA VITA.

Claudio Firpo, Capo dicastero educazione

Sanità e socialità

GRAZIE!

Volevo con questo scritto ringraziare tutti quelle persone che durante questi ultimi mesi si sono messe a disposizione per aiutare la nostra popolazione. Non citerò nessuno in particolare per evitare di dimenticare qualcuno ma molte sono state le persone che si sono prodigate a supporto del proprio vicino, parente, amico.

Arogno ha di nuovo dimostrato che ha un tessuto sociale ancora molto presente ed è quello che fa del nostro paese un paese diverso, forse migliore. Prova è stata la minima richiesta di intervento ricevuta dalla linea di aiuto ufficiale organizzata dalla Sezione Scout Arogno, alla quale ovviamente va il nostro più sentito ringraziamento, con l'aiuto/coordinamento del Municipio. Mi sono tenuto in contatto con loro che si sorprendevo della poca richiesta, sempre prontamente servita tramite il movimento o da volontari che si erano messi a disposizione ed erano da loro coordinati.

Ho più volte ribadito che non si dovevano preoccupare se non venivano sollecitati, visto che gli over 65 erano molto ligi, rispettavano la loro clausura forzata come richiesto dalle autorità cantonali, e che attorno alle persone che necessitavano di aiuto si era mossa la rete sociale naturale dei parenti/amici/vicini di casa.

Quindi ancora un grosso grazie a tutti quelli che, non solo durante questo periodo ma costantemente, tengono un occhio vigile sulle persone più fragili del nostro paese dando loro supporto quando necessario.

Giovanni Sansossio, Capo dicastero Sanità e Socialità

AROGNO INFORMA

Ambiente e territorio

Certificato ambientale

La ditta Fratelli Puricelli SA si congratula con il Municipio di Arogno per la preziosa pluriennale collaborazione nell'ambito della raccolta e riciclo della plastica.

Grazie a questa collaborazione è stato possibile consegnare al riciclo diverse tipologie e tonnellate di plastica.

A beneficiarne è stato in prima linea l'ambiente, evitando così la combustione dei suddetti polimeri plastici.

In particolare segnaliamo che nel 2019 il Municipio di Arogno, in qualità di partner nella raccolta delle plastiche domestiche, ha raccolto complessivamente 600 sacchi, pari a 10 vagoni di un treno.

Fratelli Puricelli SA, dopo dovuta separazione ha potuto inviare al riciclo il 76% del materiale raccolto, trasformandolo in pregiato riciclato.

Grazie a questo risultato, oltre alla produzione di preziose materie prime, è stato possibile realizzare i seguenti risparmi a favore dell'ambiente:

- circa 69'691 kg di gas ad effetto serra;
- circa 19'219 litri di petrolio.

Per smaltire correttamente plastiche domestiche basta un minimo impegno, che permette però di proteggere l'ambiente, risparmiare energia, ridurre i rifiuti e preservare le risorse rinnovabili.

Sul nostro sito www.arogno.ch, sotto la rubrica "rifiuti domestici urbani" potete trovare il link per accedere al sito internet www.puricelli.ch, in modo da fornire ai cittadini interessati informazioni e rintracciabilità del materiale inerenti alla raccolta ed al riciclaggio della ditta F.lli Puricelli SA. Tale sito è appena stato rinnovato e contiene un ampio Blog di informazioni riguardanti la separazione ed il riciclaggio dei materiali, soprattutto dei polimeri plastici.

Azienda acqua potabile

Entrata in funzione del nuovo acquedotto di Arogno (parte 4)

1 Introduzione

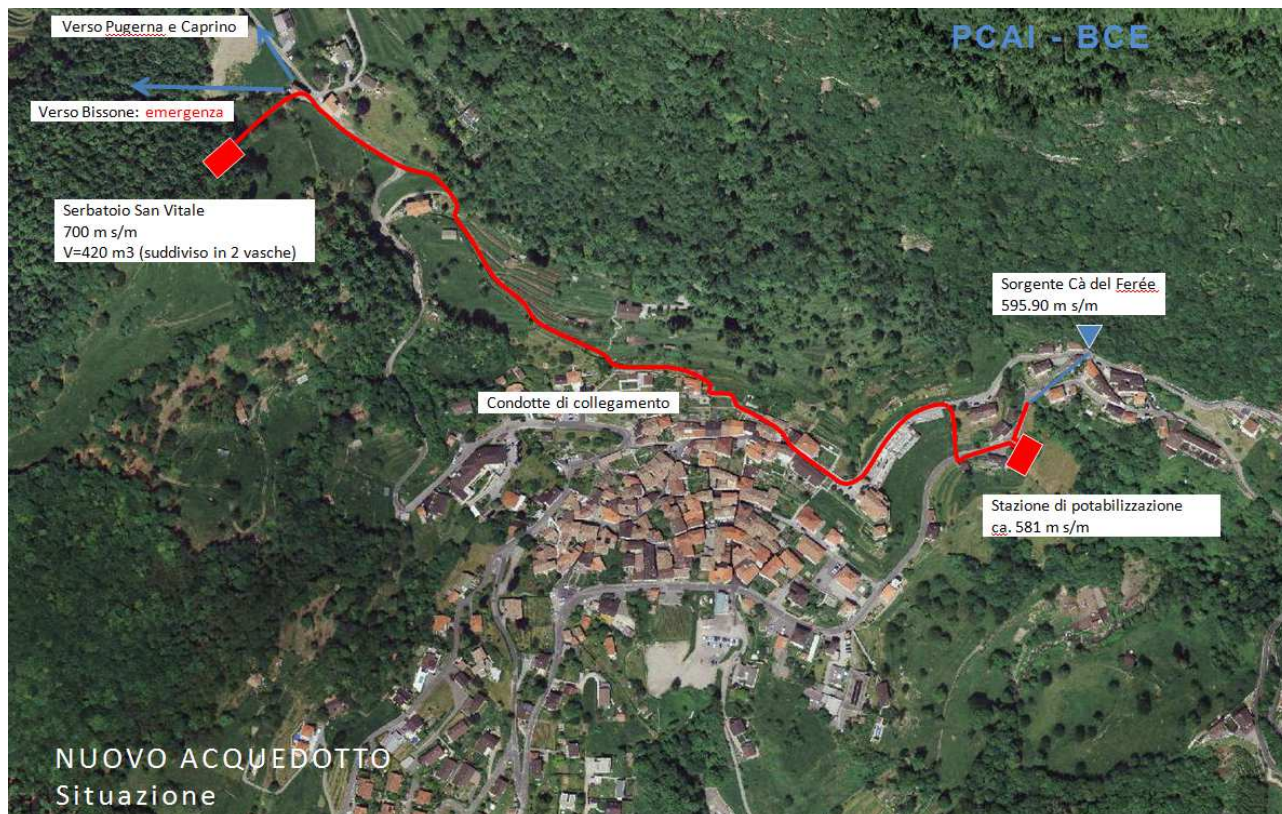
Nei 3 precedenti articoli su Arogno informa del "Progetto del nuovo acquedotto di Arogno (parte 1) 2) e 3), abbiamo ampiamente esposto tutto sul progetto della nuova stazione di potabilizzazione di Cà del Ferée e del nuovo serbatoio di San Vitale che faranno posto al vecchio sistema di pompaggio e distribuzione sempre in zona Cà del Ferée e del vecchio serbatoio dei Ronchi.

Ora siamo vicini all'attivazione della nuova stazione che ci permetterà di bere un'acqua pura e priva di alterazione del gusto, quali impurità o cloro che serviva per igienizzare l'acqua contaminata, specialmente dopo intense giornate di pioggia, che inquinavano la presa a cielo aperto della nostra sorgente di Cà del Ferée.

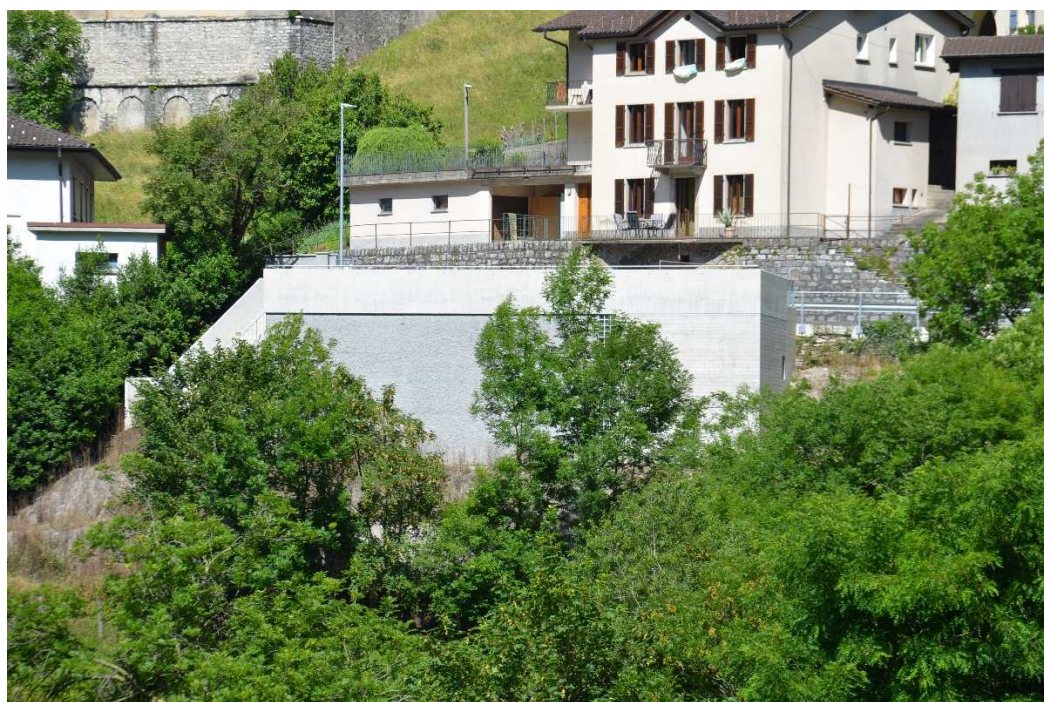
AROGNO INFORMA

2 Piano principale del nuovo acquedotto

Dalla cartina sotto, vediamo la nuova stazione di potabilizzazione in basso in zona Cà del Ferée, sempre alimentata dalla sorgente attuale di Cà del Ferée e il nuovo serbatoio a San Vitale dotato di una capacità di 430 m³ che soddisferà gli attuali e futuri consumi in acqua della popolazione.



3 Stazione di trattamento Cà del Ferée



AROGNO INFORMA

Per la potabilizzazione dell'acqua di sorgente è stata scelta la ditta WABAG AG che utilizza un sistema di filtrazione denominato "Sistema a multi-barriere".

In sostanza si tratta di un sistema di potabilizzazione a più stadi che sostituisce il vetusto sistema che impiegava solo la clorazione, mentre nel nuovo saranno i seguenti 3 stadi a garantirci la potabilità dell'acqua:

1. Filtro con tecnologia a membrane nanometriche (porosità 20 nm) per l'eliminazione di tutte le impurità che si trovano nell'acqua fino alla dimensione di batteri e virus.

Questo primo stadio elimina tutte le impurità presenti nell'acqua e che causavano negli anni passati il noto problema di torbidità dell'acqua con conseguente annuncio di bollitura dell'acqua per poterla utilizzare.

2. Ozonizzazione dell'acqua con processo speciale detto "sistema di iniezione di ozono in un flusso laterale" che migliora ancor di più l'efficienza del passaggio dell'ozono nell'acqua.

L'ozono è il migliore agente purificatore dell'acqua perché in grado di eliminare **batteri, muffe, funghi, spore, lieviti, virus e prodotti chimici**.

3. L'ultimo processo è un passaggio in un filtro a carboni attivi che permette di eliminare dall'acqua sostanze microinquinanti organiche ed inorganiche (es. metalli pesanti, insetticidi e altri fitofarmaci, clorammine, ecc.) che possono dare origine ad alterazione dell'odore e del sapore.

In parole povere questo processo a carboni attivi conferisce all'acqua potabile un gusto neutro, senza retrogusti di alcun tipo.



3 Il serbatoio di San Vitale



AROGNO INFORMA

Il serbatoio di San Vitale è anche un elemento molto importante dell'acquedotto, perché permette lo stoccaggio dell'acqua potabilizzata pompata dalla stazione di Cà del Ferée, pronta l'erogazione del servizio di fornitura e distribuzione di acqua potabile agli utenti.

Senza un serbatoio di adeguate dimensioni non sarebbe possibile fornire tutta la popolazione, l'acqua necessaria allo stesso istante, per esempio alla mattina presto, quando quasi tutti si alzano nello stesso orario e fanno la doccia prima di uscire da casa.

Con il nuovo serbatoio, non dovrebbero più esserci problemi di razionamento, se non dopo una lunga siccità che potrebbe diminuire la portata della nostra sorgente.

Con i nostri consumi medi attuali di oltre 900 m³ al giorno, le pompe funzioneranno per circa per 13 ore al giorno per poter mantenere pieno il serbatoio.

4 Messa in funzione dell'impianto

La preparazione della stazione di filtrazione è già iniziata nella prima metà di giugno e terminerà prima della fine del mese di giugno.

Ci sarà poi un periodo di accompagnamento per i nostri responsabili della squadra esterna per poter gestire e mantenere in esercizio la stazione di potabilizzazione, che ricordiamo sarà molto più complessa della vecchia, in quanto dotata di sistemi di controllo molto più sofisticati e con un'automatizzazione dei vari processi molto moderni e informatizzati.

Come per ogni nuovo impianto moderno, il tutto funzionerà automaticamente con solo gli interventi regolari di manutenzione e controllo dei vari processi di filtrazione e controlli della qualità dell'acqua.

Quando entrerà in funzione il nostro acquedotto di Arogno sarà uno dei più moderni e avanzati del cantone e della Svizzera in fatto di qualità dell'acqua.

André Röstli, Capo dicastero Azienda Acqua Potabile

Diversi

Raccolta abiti usati 2019

Nel 2019, grazie al cassonetto di Caritas Ticino è stato possibile raccogliere 5'196 chili di abiti usati nel solo Comune di Arogno.

In totale, durante tutto l'anno, Caritas Ticino ha raccolto 410 tonnellate di abiti, scarpe e accessori che la popolazione ha donato attraverso i 137 cassonetti posati in tutto il Cantone.

Questa attività ha contribuito all'occupazione di persone in disoccupazione e in assistenza, che presso il centro Caritas a Ligornetto hanno potuto selezionare quanto raccolto, per poi venderlo al dettaglio, in particolare nei CATISHOP.CH di Giubiasco e Pregassona e nei negozi dell'usato di Balerna, Chiasso, Locarno e Pollegio. La maggior parte degli indumenti usati è stata commercializzata all'ingrosso, con operatori svizzeri ed esteri, permettendo da una parte di riutilizzare abiti ancora in buono stato e salvaguardare l'ambiente e dall'altra, produrre un ricavo per sostenere le attività sociali e di solidarietà di Caritas Ticino.

Tramite i contenitori di Texaid ad Arogno nel 2019 sono stati raccolti 2'405 kg di tessili, per cui complessivamente nel nostro Comune il quantitativo è stato di 7'601 kg.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che utilizzano i cassonetti di Caritas e Texaid per la raccolta di abiti usati.

AROGNO INFORMA

La luce elettrica entra nelle case di Arogno

Nel 1920 circa, il comune di Arogno creò l'Azienda elettrica comunale. Fino ad allora nessuna abitazione disponeva della luce elettrica, ad eccezione delle fabbriche di orologi dei fratelli Manzoni. Le fabbriche, infatti, utilizzavano la corrente elettrica prodotta da una piccola centrale costruita sul fondovalle, nella zona chiamata Briv, che funzionava con una turbina azionata dall'acqua della sorgente di Calfarée incanalata in una condotta forzata lunga poche centinaia di metri.

Nel 1920 l'Azienda elettrica comunale riscattò l'impianto delle fabbriche Manzoni e i diritti di captazione dalla ditta Bücher e Dürrer, la quale già sul finire del 1800 aveva acquistato i diritti di sfruttamento delle sorgenti di Calfarée, dei Bossi (sulla strada per Rovio) e dell'Acqua Frégia (zona Ponte Vecchio). Quest'ultima era una piccola sorgente grazie alla quale veniva fornita l'acqua all'albergo Arogno, costruito nel 1894 da Giuseppe Delucchi al suo rientro dalla California. È interessante notare che la ditta Bücher e Dürrer, nel 1900 circa, aveva costruito una canalizzazione in tubi di cemento che permetteva di trasportare l'acqua dalle sorgenti di Calfarée, dei Bossi e dell'Acqua Frégia all'estremità del colle di Vissino, per poi farla precipitare mediante una condotta forzata in una centrale situata a Maroggia, la quale produceva energia elettrica per l'illuminazione della città di Lugano e il funzionamento della funicolare del San Salvatore. Quindi all'inizio del Novecento alcune strade e piazze di Lugano erano illuminate grazie all'acqua di Arogno!

La centrale di Maroggia è ancora in funzione oggi e l'energia che produce viene convogliata nella centrale di Lugano-Gemmo che la distribuisce. Nel 1938-39 la città di Lugano rilevò poi gli impianti della ditta Bucher e Dürrer con essi i diritti di sfruttamento delle sorgenti citate, garantendo però l'illuminazione delle strade di Arogno e la fornitura di energia per le abitazioni. L'Azienda elettrica comunale cessò così di esistere.

Il carro stregato - Una leggenda tutta arognese

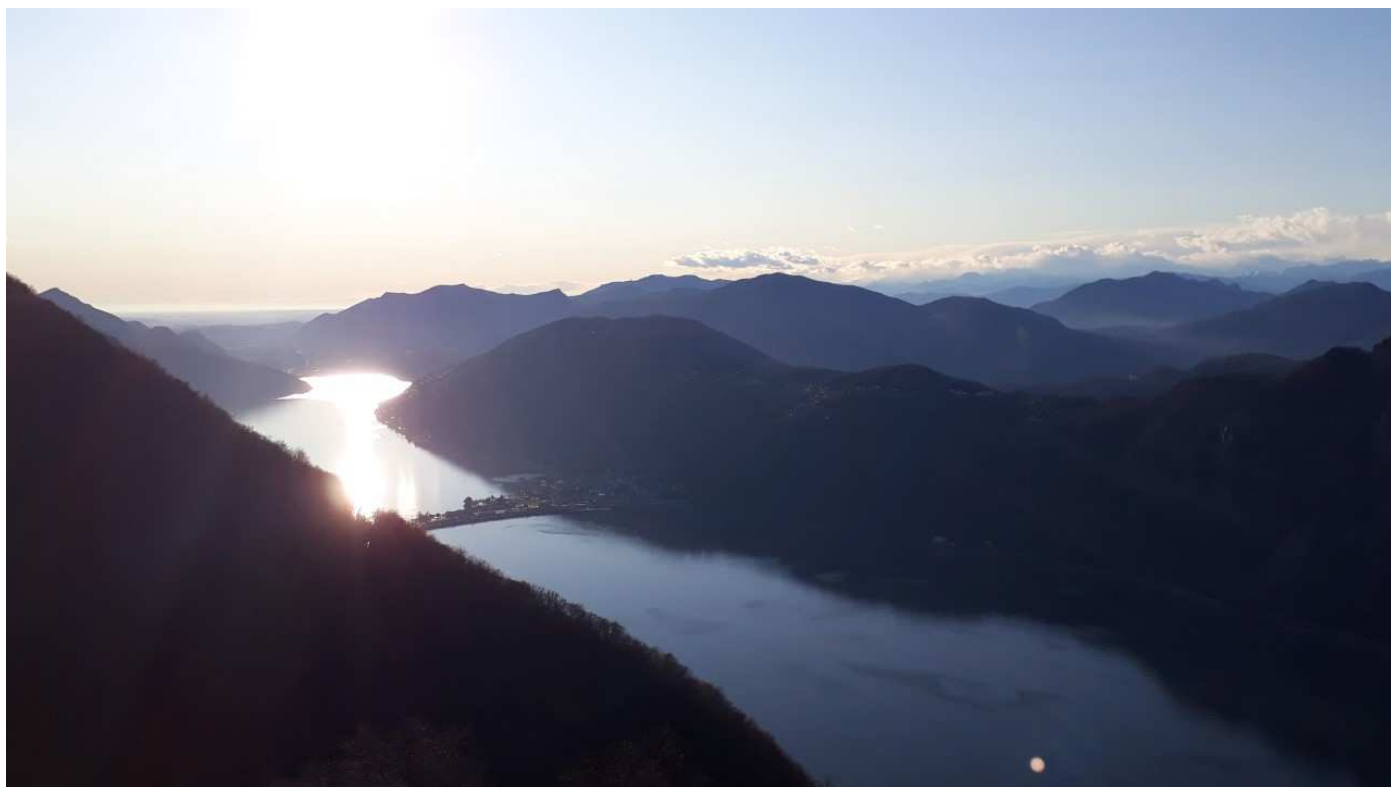
Risalire la Val Mara dopo il crepuscolo, specie nelle sere senza luna, è andare a caccia di guai. Se il cavallante lo sa, perché si mette in cammino sotto un cielo cupo e privo di stelle, ad un'ora così tarda, per giunta? È stato fino a Como e le bestie sono stanche; sostare una notte a Maroggia non costa gran che; lo ha sempre fatto anzi, rimanendo volentieri a giocare all'osteria e dormendo poi in un fienile. Chi fa il corriere conosce tutti, lungo la strada, e siccome per il mestiere la giovialità è indispensabile, un bicchier di vino per la sete, una stalla per i cavalli, un fienile per sé, lo trova sempre. Viene dal girare molto l'allegria, e chi sa tenere un discorso brillante è ognora il benvenuto. Stavolta però di star fuori la notte il cavallante non ne vuol sapere; da poco si è sposato, la sua donna l'attende ad Arogno e ben vale correre qualche rischio per dormirla vicino, tanto più che contro le Streghe sotto l'assale del carro sta appeso un mazzo d'erisimo*). Con il carro, da Maroggia ad Arogno ci vuol poco più di un'ora; fino agli Abicci tutto va bene, benché la strada sia in forte salita, ma entrato nel bosco detto Roveredo perché ricco di querce, le cose si complicano. Il giovane è d'intuito pronto; non occorre però molto acume per avvedersi che le sorprese cominciano e bisogna stare guardinghi. I cavalli nitriscono spaventati, si irrigidiscono puntando le zampe davanti e ostinandosi a non muovere un passo, malgrado l'invito della voce e lo sprone della frusta fatta sibilar nell'aria. L'uomo scende, sempre tenendo la frusta in mano guarda sulla strada, vede una macchia nera dinanzi alle bestie - per questo si sono fermate - gira la frusta e con il manico mena un colpo a tutta forza. La macchia nera d'un balzo schizza nel bosco: un rospo così grande non l'ha mai visto. Risalito a cassetta dà la voce ai cavalli che ripartono, ma per quanto li inciti e s'affannino a tirare, il carro va a passo di lumaca, come se fosse carico di sassi. Grida, urla, pesta, finalmente il giovane mette per caso la mano sulla manovella dei freni e s'accorge che qualcuno li ha bloccati.

AROGNO INFORMA

«Povere bestie, avevate ragione» dice ai cavalli, e si rallegra perché con la strada pianeggiante e l'andatura normale, in meno di mezz'ora sarà a casa. Il paese non è più lontano; sente battere le ore da uno a dodici: è mezzanotte. ^[L]_[SEP] cavalli si impennano infuriati: tiene salde le redini in pugno e le tira, dà i comandi, schiocca la frusta, finalmente si quietano e sulla sinistra della strada scorge una vecchietta. «Posso salire vicino a te?» gli domanda. «Dove vuoi andare?» chiede il giovane intuendo di che si tratta. «Dove può far piacere a me e a te...». «Brutta Strega!» grida; le appioppa una frustata violenta tra capo e collo e quella scompare. Ora il carro va veloce, le bestie trotano, presto sarà a casa sano e salvo tra le braccia della sposa, e s'accorge che il carro corre troppo, il freno a nulla serve, i cavalli non gli ubbidiscono, a casa non arriverà mai, la sua donna non la vedrà più... Chissà dove lo porteranno le bestie che non riconoscono la sua voce; in qual posto la strada conduca non lo sa, i luoghi gli paiono ignoti, l'aria è di carbone. Tutta la notte i cavalli vanno al trotto, tutta la notte il carro corre; madido di sudore freddo è il giovane, gli occhi gli bruciano a furia di scrutare nel buio, il cervello gli dolera per l'intenso pensiero, il cuore gli fa male al ricordo dell'affettuosa donna che lo aspetta. Non c'è via di scampo, non c'è più speranza... Ma anche la notte ad un certo momento deve finire. Il cielo si schiara appena appena, il gallo se ne accorge e canta, l'incantesimo si scioglie, ed egli si trova sui dirupi della Costa di Creccio. Precipiterebbe nell'abisso se il mazzo secco di erisimo appeso all'assale, impigliato nel piede di un faggio, non sostenesse lui, cavalli e carro. ^[L]_[SEP]

*) L'erisimo è una pianta selvatica nota per le sue proprietà antinfiammatorie, utile per l'apparato respiratorio (infiammazioni della gola, della laringe, della faringe o della trachea).^[L]_[SEP]

Il racconto è tratto da: Aurelio Garobbio, in: *Il Meraviglioso. Leggende, fiabe e favole ticinesi*, vol.3, ed. Dadò, Locarno 1992



AROGNO INFORMA

L'origine del nome Arogno

L'origine dei nomi è sempre rivelatrice di interessanti informazioni sulla storia dei luoghi e delle persone. Nel caso di Arogno, per ricostruire il percorso che ha portato all'odierna denominazione dobbiamo retrocedere all'epoca dei Longobardi, protagonisti di una imponente e lenta migrazione durata alcuni secoli (II-VI sec. d.C.) che portò buona parte della popolazione ad abbandonare il nord dell'Europa per insediarsi nelle più ospitali terre della penisola italiana. Ne è ancor oggi testimone il toponimo Lombardia, da **Longobardia**, regno dei Longobardi con capitale Pavia. I Longobardi, organizzati secondo una struttura sociale militare, si preoccuparono del controllo delle vie di comunicazione, istituendo nei luoghi strategici delle fortificazioni, costruzioni protette da recinti o palizzate.

La voce "**hara**", che nel latino tardo stava ad indicare un recinto in cui tenere gli animali, fu utilizzata più volte dagli amministratori longobardi per designare uno steccato, una palizzata di protezione o di difesa¹. Nel caso di Arogno, che costituisce l'imbocco naturale della valle d'Intelvi, dove i Longobardi si insediarono, la strettoia della Val Mara, e più in particolare la zona del *Cròtt*, rappresentò quasi certamente il punto ideale per collocarvi un presidio militare. Secondo gli storici², la fortificazione di Arogno risale al VII-VIII secolo, e apparteneva a una famiglia di arimanni di Campione. Gli arimanni erano uomini liberi, a vocazione guerriera, che venivano inviati a presidiare i luoghi strategici posti lungo le vie di comunicazione. Arogno costituiva un punto cruciale sia per impedire la discesa di truppe da nord (via Julier, Chiavenna, Arcegnò, Lanzo d'Intelvi), sia per i trasferimenti da sud a nord, verso Coira.

È interessante notare che sulla rotta Campione-Lanzo d'Intelvi, cioè sulla vecchia strada che dal lago di Lugano permetteva di raggiungere il lago di Como attraverso appunto la valle d'Intelvi, s'incontrano in territorio di Arogno due toponimi che evocano luoghi fortificati: *Castèll*, nella zona del *Cròtt*, e *Caslétt* (contrazione di *Castelét*³), poco lontano dall'attuale casa per anziani Tusculum. Due punti strategici di importanza vitale.

Ma torniamo in argomento. Come detto, il nome **hara/ara** venne spesso assegnato a luoghi o zone in cui erano di stanza famiglie longobarde a difesa di luoghi strategici. Le località il cui nome deriva dalla voce **hara** sono numerose. Nel caso che ci interessa, un documento dell'VIII secolo (quindi in periodo longobardo) testimonia di una compravendita effettuata da un nobile campionesino *in fundo Aronni*, cioè in territorio di **Arogno**. Il riferimento al termine **hara** appare qui evidente.

Numerose sono le località lombarde il cui nome richiama la voce **hara**. Possiamo ricordare ad esempio **Arona**, **Arosio** (tra Como e Monza, omonima della località malcantonese), **Arola** (nella zona del lago d'Orta), **Arla** (sopra Sonvico)⁴. Sono pertanto infondate, e quindi da abbandonare, le derivazioni che vorrebbero far risalire il nome di **Arogno** al termine "rogna", "rögn". La rogna e la scabbia non c'entrano, né si hanno elementi per avvalorare questa tesi.

¹ Ottavio Lurati, Nomi di luogo e di famiglie e i loro perché, Pietro Macchione Editor

² Giulio Vismara, Adriano Cavanna, Paola Vismara, *Ticino medievale*, Editore Dadò, 1990. Vedere anche Max Weibel, *La capitolazione del nord Italia*, Edizioni Trilingue Porza, 1982.

³ Nella mappa comunale del 1956 figura la denominazione Castello, mentre in altre quella contratta di Caslétt

⁴ Vedi nota 1.